

Mario Reviglione - Ritratto di Mario Gioda

Alla Mostra personale del pittore futurista Fillia, apertasi lo scorso dicembre presso la Sala d'Arte Codebò, si procedette all'acquisto del quadro « *Plasticità di oggetti* » al prezzo di lire 1000.

Questa opera, il cui acquisto è tutt'ora in corso di approvazione, sarà la prima che entrerà nella nostra civica Galleria a segnare le tendenze della scuola futurista italiana.

D o n i

Il prof. Luigi Ferria, a nome degli eredi del pittore Alberto Pasini, torinese di elezione, del quale il Museo possiede alcune tele veramente significative e di indiscutibile valore, ha offerto alla Galleria un auto-ritratto del Pasini stesso, che figura ora esposto fra le opere del maestro a far note anche le sue qualità di ritratista.

Il comm. Carlo Cannone, a suggello delle feste centenarie in onore di Emanuele Filiberto, ha voluto far dono al Museo di un grande *fusain* eseguito da Andrea Gastaldi pel suo quadro « *Emanuele Filiberto fanciullo in abito da Cardinale* » (detto « *il cardinalino* ») appositamente acquistato dagli eredi del grande pittore torinese.

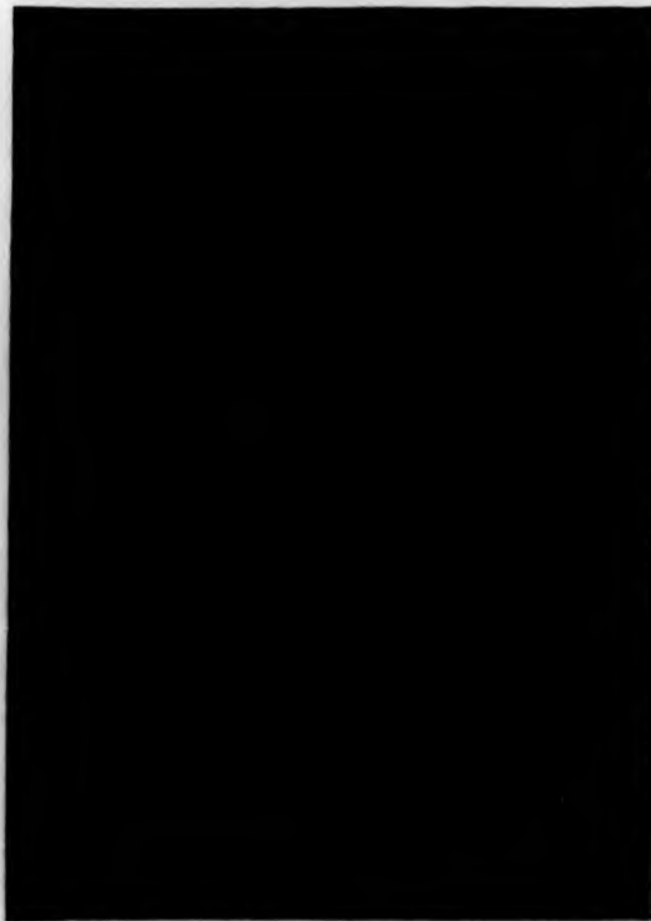
Il comm. avv. Gustavo Sacco-Oytana e la

sua consorte hanno offerto un bellissimo ritratto di signora (Madre della signora Sacco-Oytana) eseguito da Giacomo Grosso, quadro che è venuto ad accrescere il numero ed il valore dell'opera pittorica del grande ritrattista piemontese, ospitata nelle sale della Galleria.

Opere d'arte temporaneamente asportate

Nei mesi di marzo-aprile si è tenuta nel grande salone delle Cariatidi al Palazzo Reale di Milano una Mostra retrospettiva delle opere di Tranquillo Cremona, per commemorare il 50° anniversario della morte di lui. Richiesti in prestito da quel comitato ordinatore, furono inviati a Milano i due quadri del Cremona posseduti dal nostro Museo e cioè: « *L'Edera* » e « *il ritratto di Benedetto Junch* » che ci vennero regolarmente restituiti nel maggio successivo, in ottimo stato.

Il quadro « *L'Edera* » del Cremona è stato nuovamente allontanato dalla sua sede, richiestoci per rappresentare nella grande mostra della pittura italiana dal 1200 al 1800, aperta in questi giorni a Londra, l'opera pittorica del sommo Lombardo.



Giovanni Guarletti - Mia madre